

Investimenti

Risparmio gestito
Il personaggio

Ritratti Le ricette dell'indipendente francese che ha dribblato la crisi

Carmignac Il futuro? E' dei Paesi Emergenti

Anche in Europa punto su chi fattura tra Asia e America Latina

DI GIUDITTA MARVELLI

«Sono un po' deluso: non c'è nulla di spettacolare da commentare. Un anno fa eravamo tutti molto preoccupati. Oggi che dire? Solo che stiamo per entrare in un mondo quasi normale...».

Edouard Carmignac, classe 1947, fondatore, maggior azionista (70%) e presidente di Carmignac Gestion — asset manager indipendente, 33 miliardi di patrimonio, sede a Parigi in Place Vendôme — sa di aver gareggiato e vinto contro la crisi.

Così davanti alla riunione annuale di investitori e promotori, tra gli stucchi del Teatro Mogador a un passo dall'Opera di Parigi, non rinuncia all'ironia. E a un proclama di assoluta preferenza per i Paesi Emergenti: «E' vero che fabbricano tensioni inflazionistiche in alcuni settori, ma questo è inevitabile quando c'è crescita economica. La verità è che le loro valutazioni sono ancora attraenti in confronto a quelle dei mercati occidentali e che devono pagare un premio, anche fino al 10%, nonostante i loro fondamentali siano

molto migliori dei nostri...», dice Carmignac. Le azioni dei Paesi Emergenti rappresentano circa un quinto (sei miliardi) degli asset complessivi. Altri sei sono posizionati su titoli delle materie prime e dell'oro. E nelle Borse della vecchia Europa Carmignac ne tiene solamente tre.

Il suo fondo simbolo, il bilanciato Patrimoine, nel 2008 ha preservato il capitale, mentre quasi tutti andavano a gambe levate. Dal 1989, anno di nascita della società, la performance cumulata del prodotto di punta supera il 530% e quella annualizzata sfiora il 10%. Un track record ventennale che vanta un extra performance media annuale rispetto alla categoria di oltre il 5% e che gli analisti di Morningstar definiscono, senza troppi giri di parole, «impressionante».

Con 16 miliardi di asset, Patrimoine rappresenta da solo la metà del patrimonio di Carmignac: un anno fa ne contava meno di 7. E la raccolta ha fatto boom proprio all'inizio del 2009, dopo la decisione (azzecata, col senno di poi) di aumentare moltissimo l'esposizione azionaria dopo i minimi del 10 marzo. Fortuna sfaccia-

ta, scelte oculate o tecniche sopraffina? Probabilmente una dose di tutte e tre.

Carmignac, collezionista d'arte e appassionato di polo — lo sport da monarca dove si vince in squadra e in equilibrio sopra un cavallo — guida personalmente la cozzata di casa con Rose Ouahba, esperta di obbligazioni. Ma, sottolinea, il contributo di tutto il team è sempre determinante. Non raccoglie, quindi, le critiche sulla possibile pericolosità delle gigantesche dimensioni di un solo fondo: «Siamo in 17 ad occuparcene — dice —. In genere per un portafoglio ci si impegna al massimo in due». E la squadra, di cui fa parte anche sua figlia Maxime, alla guida da poche settimane dell'unico hedge fund, è azionista della società per cui lavora.

Carmignac che vende in tutta Europa a istituzionali, banche promotori, consiglieri indipendenti ma anche direttamente ai privati, possiede una filiale in Lussemburgo e uffici di rappresentanza a Milano e a Madrid. L'Italia, quindi, è una terra d'elezione anche per l'indipendente francese che dice di non temere lo strapotere del-

le banche nella distribuzione del risparmio gestito.

«L'architettura aperta? Per me esiste. Perché i clienti, soprattutto quelli del private banking, chiedono di avere i nostri fondi». E non sembra nemmeno impensierito di fronte all'avanzata degli Etf, i fondi a basso costo che copiano gli indici di mercato e che sono dei temibili concorrenti per i gestori come lui, attivi e ben più cari: «Rispondo ad altre esigenze di investimento, diverse da quelle che soddisfiamo noi».

Che titoli comprerebbe nelle vetuste Borse europee? «Le Nestlé, le Unilever, tutti quei titoli che mostrano una rilevante eccedenza di free cash flow e che quindi hanno bilanci sani». Eppure, non a sorpresa, tra le idee forza da seguire nel Vecchio Continente per il 2010 tornano a galla ancora i Paesi Emergenti.

«Oggi i veri ricchi sono i padroni del retail a basso prezzo, quello che ha grandi margini di sviluppo nelle nuove economie». Ikea, H&M. Ma anche Bim, discount turco, e Oriflame, cosmesi svedese che fattura l'80% tra Asia e America Latina.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Leader
Edouard
Carmignac,
fondatore
e
presidente
di
**Carmignac
Gestion**

530%

Il rendimento del fondo
bilanciato di **Carmignac**
dal 1989, pari al 10% annuo

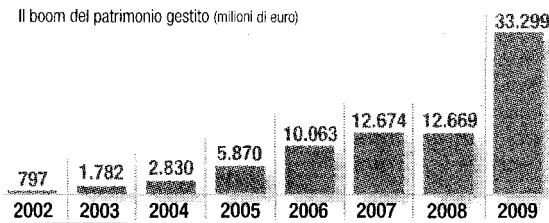
I numeri

I risultati del bilanciato Patrimoine

Anno	Performance %	
	Assoluta	rispetto a benchmark
2005	21,2%	+5,1%
2006	4,5%	+0,1%
2007	9,1%	+8%
2008	0%	+17,7%
2009	17,6%	-1%

Fonte: Morningstar. Dati al 19/1/2010

Il boom del patrimonio gestito (milioni di euro)



Fonte: Carmignac Gestion

**NON TI ARRIVA L'ADSL?
VAI CON TOOWAY!**

INTERNAZIONALE
24x7x24h

Ovunque e subito in tutta Italia!

www.open-sky.it tooway